

**Misura F.1.14. “Attuazione di interventi in materia di conservazione del lupo (*canis lupus*) e prevenzione/riduzione delle predazioni in Toscana”.**

**Azione A “Indennizzo alle aziende zootecniche a seguito di danno da predazione”**

**Bando di attuazione**

**1. Descrizione della misura.**

Con la misura F.1.14 la Regione Toscana attiva un sistema di indennizzi alle aziende zootecniche che hanno subito danni da predazione.

L'indennizzo è subordinato all'applicazione di almeno una misura di prevenzione da parte dei beneficiari.

L'indennizzo è concesso sia per danni diretti (rimborso del capo predato) che indiretti o indotti (relativi ai capi predati e al comparto zootecnico generale dell'azienda).

**2. Beneficiari.**

Possono presentare domanda di contributo i seguenti soggetti:

Imprenditori agricoli ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile con allevamento zootecnico ovino, caprino, bovino, bufalino, suino ed equino la cui UPZ è situata nel territorio regionale.

**3. Limitazioni e condizioni specifiche di accesso.**

Per poter essere ammesso al sostegno il richiedente deve soddisfare le seguenti condizioni:

a) non aver subito, negli ultimi 5 anni, sentenza di condanna passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità Europea che incidono sulla moralità professionale, o per delitti finanziari. Nel caso di domanda di contributo presentata da una società, questo requisito deve essere posseduto e dichiarato da tutti coloro che hanno la legale rappresentanza della società;

b) non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente;

c) non aver richiesto e di non richiedere successivamente altre agevolazioni pubbliche (secondo altre normative regionali, nazionali o comunitarie o comunque di natura pubblica) per le stesse voci oggetto della domanda di cui al presente bando;

d) consentire, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, il trattamento e la tutela dei dati personali.

Il possesso dei requisiti sopra specificati deve essere attestato mediante dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. Il richiedente deve essere consapevole delle responsabilità penali a cui può andare incontro, ai sensi dell'art. 76 del suddetto DPR qualora rilasci dichiarazioni mendaci, firmi atti falsi o ne faccia uso.

**4. Forma del sostegno.**

L'indennizzo è concesso per:

- danni diretti sulla base della tabella di cui all'allegato “1” del presente bando;

- danni indiretti o indotti sui capi predati, individuati nella perdita di produzione di latte e di carne, nonché di eventuali capi abortiti come da tabella allegato “2” del presente bando;
- danni indiretti o indotti sull’intera unità produttiva calcolati in via forfetaria come da tabella allegato “3” del presente bando.

L’indennizzo per il danno indiretto o indotto, sia quello riferito ai capi predati che quello riferito all’intera unità produttiva, non può superare il triplo dell’indennizzo del danno diretto accertato.

Per capo predato si intende capo allevato che sia stato ucciso o gravemente ferito (quindi destinato a morte) a seguito dell’evento predatorio.

Le aziende che hanno sottoscritto polizze assicurative a tutela del bestiame soggetto a predazione di cui alla misura a.1.17.b del PRAF hanno diritto esclusivamente al risarcimento del danno indiretto o indotto come calcolato in base alle tabelle allegato “1” e “2” del presente bando.

L’indennizzo è concesso nell’ambito del Reg. (CE) 18 dicembre 2013, n. 1408/2013 “Regolamento della commissione relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo”. Ad una azienda pertanto può essere concesso un indennizzo con un importo massimo complessivo di 15.000,00 euro in 3 anni. La richiesta di contributo deve pertanto essere obbligatoriamente accompagnata dalle dichiarazioni del richiedente in merito all’eventuale percepimento di altri aiuti “de minimis” nel corso dell’esercizio finanziario in corso e dei due esercizi precedenti; la verifica è effettuata dall’Ente delegato competente sulla base delle dichiarazioni rilasciate dal richiedente.

Tutte le domande ammesse saranno liquidate in base ad una graduatoria in cui la priorità è determinata dalla data dell’evento predatorio subito. In caso di eventi predatori avvenuti nel medesimo giorno la priorità è determinata dalla data di presentazione delle rispettive domande.

Le domande ammesse, ma non finanziate per insufficienti risorse finanziarie disponibili nell’anno corrente, saranno liquidate con priorità con le risorse dell’anno successivo.

## **5. Documentazione da allegare.**

Dovrà essere allegata la seguente documentazione a sostegno:

1. copia del certificato rilasciato da veterinario USL attestante:
  - azienda zootecnica coinvolta,
  - luogo e data dell’evento predatorio,
  - numero e tipologia dei capi morti,
  - numero e tipologia dei capi gravemente feriti per cui si reputa necessario l’abbattimento,
2. copia del certificato di provenienza del capo (solo in caso di richiesta indennizzo per capi certificati),
3. copia del registro di stalla (solo in caso di azienda richiedente costituita dopo il 1 aprile 2014).

## **6. Modalità per la presentazione delle richieste di contributo.**

L’allevatore è autorizzato a presentare domanda di contributo nel caso di evento predatorio certificato da veterinario USL, avvenuto dal 1 gennaio 2014 al 31 ottobre 2014 e che abbia determinato la morte o il ferimento grave di uno o più capi allevati.

Relativamente ad un evento predatorio è ammessa una sola domanda di indennizzo. In caso di errore nella compilazione della domanda, non è consentito modificare la domanda già presentata, ma occorre presentare una nuova domanda (se ancora in termini) indicando contestualmente la domanda precedentemente fatta e da annullare.

Le domande di indennizzo sono presentate nell'ambito del sistema informativo A.R.T.E.A attraverso la compilazione on-line della istanza ID 20401.

La presentazione della domanda deve essere effettuata nel periodo compreso tra il 13 ottobre 2014 e il 14 novembre 2014, data ultima per la ricezione della domanda stessa, tramite i CAA tenutari del fascicolo aziendale o dalla competente Struttura di ARTEA per le Aziende che hanno il proprio fascicolo presso quest'ultima.

La presentazione delle domande di indennizzo presso ARTEA può avvenire solo tramite sottoscrizione elettronica o digitale. Eventuali domande presentate con firma autografa ad ARTEA sono irricevibili.

Contestualmente alla domanda deve essere espressamente dichiarato:

- a) che il richiedente non ha beneficiato di altre provvidenze dello Stato o di altri Enti per le voci oggetto del presente bando,
- b) che il richiedente collabora con il personale degli enti delegati che esegue l'istruttoria della domanda di assegnazione del contributo, fornendo tutta la documentazione eventualmente richiesta, garantendo l'accesso agli atti e ad ogni elemento idoneo a riscontrare la rispondenza dell'attività in questione con la normativa vigente,
- c) tutto quanto previsto al paragrafo n. 3.
- d) che il richiedente ha messo in atto almeno una misura di prevenzione a tutela del bestiame allevato di cui alla misura A.1.5.a del PRAF. Se si tratta di primo evento predatorio l'allevatore dovrà dichiarare che adotterà adeguate misure di prevenzione;
- e) che il richiedente ha rispettato le norme sanitarie vigenti in materia di: anagrafe zootecnica, identificazione e registrazione dei capi allevati, profilassi delle malattie soggette a piani di controllo e/o risanamento, spostamento degli animali,
- f) la consistenza dell'allevamento,
- g) eventuale percepimento di altri aiuti "de minimis" nel corso dell'esercizio finanziario in corso e dei due precedenti.

Le domande relative al procedimento in oggetto, non sono soggette ad imposta di bollo.

Ai fini del ricevimento della domanda:

- in caso di sottoscrizione mediante le modalità telematiche di cui al decreto di ARTEA n. 291 del 30 dicembre 2009 e successive modifiche e integrazioni - firma elettronica qualificata, firma digitale, autenticazione al sistema informativo con Carta Nazionale dei Servizi (smart card) o Carta d'Identità Elettronica, o mediante rilascio di utenza e password (da parte di ARTEA o dei CAA) - la domanda è considerata contestualmente ricevuta;
- in caso di domanda sottoscritta mediante apposizione di firma autografa esclusivamente nell'apposito modulo proposto dal sistema informativo di ARTEA in fase di compilazione on-line della domanda, che sarà l'unica parte da stampare e consegnare, fa fede la data di ricezione, e non di spedizione, da parte degli uffici riceventi (CAA o ARTEA). Gli uffici riceventi appongono il timbro di ricezione sull'unica pagina stampata contenente la firma autografa ed eseguono la registrazione della data nel sistema informativo di ARTEA.

I titolari di azienda che utilizzano la modalità di sottoscrizione telematica sono registrati nell'Anagrafe regionale delle aziende agricole con la qualifica di "Azienda digitale" e sono tenuti all'utilizzo esclusivo di tali modalità di sottoscrizione. Tali aziende non potranno presentare domande sottoscritte con firma autografa.

La registrazione della data di ricezione deve essere effettuata da parte degli uffici riceventi (CAA o ARTEA) entro 3 giorni dalla scadenza del termine ultimo di presentazione. La protocollazione avviene in via automatica, successivamente alla registrazione della data di ricezione, nel sistema informativo di ARTEA.

Alla domanda devono essere allegate le copie dei documenti stabiliti al precedente paragrafo 5 e deve essere dichiarato ai sensi degli artt 46 e 47 del T.U del 28/12/2000 n. 445, in consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 dello stesso nel caso di dichiarazioni non veritiere, sotto la responsabilità del richiedente, a pena di irricevibilità,

tutto quanto espressamente richiesto nella istanza ID 20401 del sistema informativo ARTEA.

Tali dichiarazioni saranno esaminate in sede di istruttoria secondo quanto indicato al successivo paragrafo 7.

### **7. Procedura istruttoria.**

Gli enti delegati per territorio sono responsabili della raccolta e dell'istruttoria delle domande regolarmente presentate attraverso il sistema informativo A.R.T.E.A. nel periodo compreso tra il 13 ottobre 2014 ed il 14 novembre 2014.

Le domande verranno assegnate all'ente delegato competente per territorio subito dopo la presentazione e non tutte insieme al momento della scadenza dei termini di presentazione delle domande.

Entro il 30 novembre 2014, l'ente delegato dovrà aver completato l'istruttoria delle proprie domande registrando la relativa ammissibilità e respingendo le istanze non ammissibili.

In particolare dovrà provvedere a :

- controllare la presenza della certificazione veterinaria della USL competente e degli altri allegati di cui al paragrafo 5,

- verificare che siano stati correttamente indicati in domanda il luogo, la data dell'evento predatorio, la tipologia e il numero degli animali predati,

- verificare l'effettiva iscrizione dei predati ai Libri Genealogici o ai Registri Anagrafici (solo in caso di richiesta indennizzo per capi predati iscritti a L.G. o R.A.) avvalendosi della collaborazione dell'Associazione Regionale Allevatori (ARA),

- verificare la consistenza dell'allevamento dichiarata sulla base della BDN zootecnica (censimento ovini dell'anno corrente). Per le nuove aziende, costituite dopo il 1 aprile 2014, la verifica deve essere effettuata con riferimento al registro di stalla che deve essere allegato alla domanda.

- verificare il rispetto del Reg. (CE) 18 dicembre 2013, n. 1408/2013 "Regolamento della commissione relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo" sulla base delle dichiarazioni rese dell'azienda,

Gli enti delegati provvedono al controllo delle dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000 secondo le modalità indicate al punto 19, lett. G della "Direttiva per l'applicazione delle disposizioni in materia di semplificazione della documentazione amministrativa di cui al DPR 28 dicembre 2000 n. 445" approvata con deliberazione Giunta Regionale 1 ottobre 2001, n. 1058.

Il Settore Attività faunistica venatoria, pesca dilettantistica, politiche ambientali sulla base alle risorse disponibili, prende atto dell'elenco delle domande ammissibili, redige la relativa graduatoria nell'ambito del Sistema Informativo ARTEA e provvede alla assegnazione delle medesime ai beneficiari e dà mandato di liquidare quanto spettante agli aventi diritto.

# ALLEGATO – 1

## Tabella valori danno diretto

### VALORE DANNO DIRETTO OVINI

descrizione capi	sezzo /età	prezzo
capi iscritti L.G. e/o R.A	maschio	€ 1.200,00
capi iscritti L.G. e/o R.A	femmina	€ 350,00
capi iscritti L.G. e/o R.A	alleva- arieti sotto i da 4 mesi ómesi	€ 200,00
capi iscritti L.G. e/o R.A	sotto i 4 mesi	€ 150,00
altri capi (non iscritti, ma con certificato di provenienza)	maschio	€ 600,00
altri capi (non iscritti, ma con certificato di provenienza)	femmina	€ 300,00
altri capi (non iscritti, ma con certificato di provenienza)	alleva- arieti sotto i da 4 mesi ómesi	€ 200,00
altri capi (non iscritti, ma con certificato di provenienza)	sotto i 4 mesi	€ 150,00
altri capi (non iscritti e senza certificato di provenienza)	maschio	€ 290,00
altri capi (non iscritti e senza certificato di provenienza)	femmina	€ 180,00
altri capi (non iscritti e senza certificato di provenienza)	alleva- arieti sotto i 6 mesi	€ 150,00
altri capi (non iscritti e senza certificato di provenienza)	sotto i 4 mesi	€ 150,00

### VALORE DANNO DIRETTO CAPRINO

descrizione capi	sezzo /età	prezzo
capi iscritti L.G. e/o R.A	maschio	€ 500,00
capi iscritti L.G. e/o R.A	femmina	€ 300,00
capi iscritti L.G. e/o R.A	capretti- becchi tra i 4 e ómesi	€ 180,00
capi iscritti L.G. e/o R.A	sotto i 4 mesi	€ 150,00
altri capi (non iscritti, ma con certificato di provenienza)	maschio	€ 300,00
altri capi (non iscritti, ma con certificato di provenienza)	femmina	€ 200,00
altri capi (non iscritti, ma con certificato di provenienza)	capretti- becchi tra i 4 e ómesi	€ 180,00
altri capi (non iscritti, ma con certificato di provenienza)	sotto i 4 mesi	€ 150,00
altri capi (non iscritti e senza certificato di provenienza)	maschio	€ 190,00
altri capi (non iscritti e senza certificato di provenienza)	femmina	€ 185,00
altri capi (non iscritti e senza certificato di provenienza)	capretti- becchi sotto i 6 mesi	€ 160,00
altri capi(non iscritte, ma con certificato di provenienza)	sotto i 4 mesi	€ 150,00

## VALORE DANNO DIRETTO BOVINO E BUFALINO

descrizione capi	razza	sexo/età	prezzo
capi iscritti L.G. e/o R.A	chianina	maschio adulto e torello	€ 3.000,00
capi iscritti L.G. e/o R.A	chianina	femmina adulta e manza	€ 2.000,00
capi iscritti L.G. e/o R.A	chianina	vitello <6 mesi	€ 750,00
capi iscritti L.G. e/o R.A	maremmana, pez.rossa, frisona, bruna, piemontese, romagnola, marghigiana, limousine, charlaise, garfagnina, pisana, calvana, pontremolese	maschio adulto e torello	€ 2.500,00
capi iscritti L.G. e/o R.A	maremmana, pez.rossa, frisona, bruna, piemontese, romagnola, marghigiana, limousine, charlaise, garfagnina, pisana, calvana, pontremolese	femmina adulta e manza	€ 2.000,00
capi iscritti L.G. e/o R.A	maremmana, pez.rossa, frisona, bruna, piemontese, romagnola, marghigiana, limousine, charlaise, garfagnina, pisana, calvana, pontremolese	vitello <6 mesi	€ 750,00
capi iscritti L.G. e/o R.A	altre razze	maschio adulto e torello	€ 800,00
capi iscritti L.G. e/o R.A	altre razze	femmina adulta e manza	€ 500,00
capi iscritti L.G. e/o R.A	altre razze	vitello <6 mesi	€ 400,00
capi non iscritti	razze carne/latte	maschio adulto e torello	€ 800,00
capi non iscritti	razze carne/latte	femmina adulta e manza	€ 500,00
capi non iscritti		vitelli	€ 200,00

## VALORE DANNO DIRETTO EQUINI

descrizione capi	razze	sexo/età	prezzo
capi iscritti L.G. e/o R.A	tutte le razze	maschio	€ 2.000,00
capi iscritti L.G. e/o R.A	tutte le razze	femmina	€ 1.000,00
capi iscritti L.G. e/o R.A	tutte le razze	puledri (sotto 1 anno)	€ 500,00
altri capi	altre razze	maschio	€ 800,00
altri capi	altre razze	femmina	€ 500,00
altri capi	altre razze	puledri (sotto 1 anno)	€ 250,00

## VALORE DANNO DIRETTO ASININI

descrizione capi	razze	sexo/età	prezzo
capi iscritti L.G. e/o R.A	tutte le razze	maschio	€ 1.000,00
capi iscritti L.G. e/o R.A	tutte le razze	femmina	€ 800,00
capi iscritti L.G. e/o R.A	tutte le razze	asino (sotto 1 anno)	€ 400,00
altri capi	altre razze	maschio	€ 800,00
altri capi	altre razze	femmina	€ 500,00
altri capi	altre razze	asino (sotto i 1 anno)	€ 250,00

## VALORE DANNO DIRETTO SUINI

descrizione capi	razza	età/sexo	prezzo
capi iscritti L.G. e/o R.A	cinta senese	maschio	650
capi iscritti L.G. e/o R.A	cinta senese	femmina	400
capi iscritti L.G. e/o R.A	cinta senese	fino a 50 kg	100
altri capi iscritti/non iscritti	altre razze	tutte le categorie	150

## ALLEGATO – 2

### Tabella valori danno indiretto o indotto su capi predati

#### VALORE DANNO INDIRETTO OVINI

	valore PLV con attacco
pecora latte	€ 147,00
pecora carne	€ 96,00

#### VALORE DANNO INDIRETTO CAPRINI

	valore PLV con attacco
capra	€ 236,00

## ALLEGATO – 3

### Tabella valori danni indiretti sull'intera unità produttiva

VALORE DANNO INDIRETTO OVINI - COMPARTO ZOOTECNICO		
	Ovini da latte	Ovini da carne
Consistenza gregge	Coefficiente	Coefficiente
0-200	7,9	7,8
201-500	5,6	6,0
>501	3,4	4,2

VALORE DANNO INDIRETTO CAPRINI - COMPARTO ZOOTECNICO	
consistenza gregge	Coefficiente
0-200	9,5
201-500	7,9
>501	4,7

## VALORE DANNO INDIRETTO SUINI COMPARTO ZOOTECNICO

	valore singolo capo
suino iscritto	€ 8,00
suini non iscritto	€ 2,00

## VALORE DANNO INDIRETTO EQUIDI COMPARTO ZOOTECNICO

	valore singolo capo
Equide	€ 20,00

## VALORE DANNO INDIRETTO BOVIDI - COMPARTO ZOOTECNICO

	valore singolo capo
Bovide iscritto	€ 40,00
Bovide non iscritto	€ 16,00